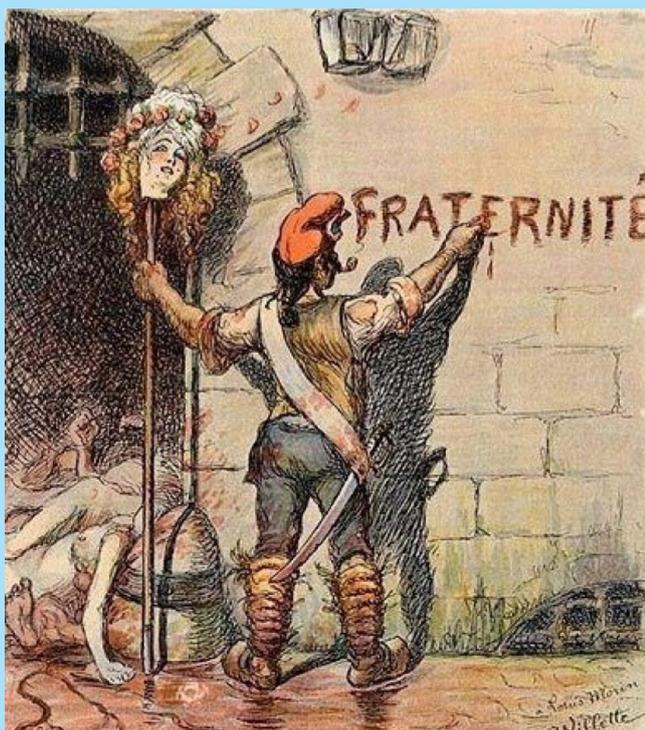


CHI SONO I NEMICI DELLE PASQUE VERONESI, OVVERO DELLA GLORIOSA INSURREZIONE DI VERONA (17-25 APRILE 1797) a difesa del legittimo Governo Veneto e della Religione cattolica profanata)?

E chi sono i nemici delle molte altre insorgenze italiane contro Napoleone?

LA RISPOSTA È FACILE! I neogiacobini e i sinistri, cioè gli eredi della sanguinaria ideologia della Rivoluzione francese, che odiano la civiltà classico-cristiana, Venezia Serenissima, il Sacro Romano Impero, il Regno di Francia, i gloriosi Stati italiani di prima del cosiddetto Risorgimento. Questi soggetti cercano in tutti i modi di nascondere o di snaturare o almeno di ridimensionare le insorgenze contro Bonaparte. E a Verona vorrebbero addirittura impedire di onorare i caduti di 228 anni fa nelle celebri *Pasque Veronesi*, schierandosi con i carnefici francesi, piuttosto che con le vittime. E siccome hanno attaccato il *Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi* anche sulle risorse economiche, nonostante i cinque bandi che ha vinto presso il Ministero della Cultura e questo per fomentare l'avidità e l'invidia di quanti non sanno cosa costi realizzare non solo rievocazioni e libri, ma anche film o cortometraggi professionali (fino a diecimila euro al minuto) vediamo allora di fare i conti in tasca a questi bravi personaggi.



A sinistra. UN RIVOLUZIONARIO FRANCESE (sans-culotte) con la testa mozzata della Principessa di Lamballe infissa su di una picca e i sandali immersi in un lago di sangue, scrive di rosso col dito la parola *Fraternità* (ch'era quella dei fratelli massoni). La Rivoluzione francese fu un'esplosione di odio satanico senza precedenti, come denunciò il grande scrittore savoiardo Joseph de Maistre: deportazioni alla Guyana ed esecuzioni di massa di preti, monarchici, controrivoluzionari, quasi tutti popolani, anche se chiamati aristocratici, affogati nei battelli sfondati della Loira o lasciati perire di fame al largo della costa atlantica. Non solo l'empio regicidio di Luigi XVI, ma spie dappertutto, pagate 100 lire tornesi (più o meno 1.033 euro odierni) per ogni arrestato. Chiese distrutte, Religione cattolica abolita, sacerdoti e fedeli costretti alla clandestinità e braccati. Questa fu la Rivoluzione di Francia.

Altro che *Liberté, Égalité e Fraternité*: solo i polli che non conoscono la storia possono bersi ancora questa menzogna, portata avanti ormai solo da persone pervase da ideologia malvagia e perciò partigiani faziosi della Rivoluzione.

A destra. JACOPO BUFFOLO, Assessore alle politiche giovanili del Comune di Verona, avrebbe voluto cancellare (ma non c'è riuscito) l'annuale celebrazione delle *Pasque Veronesi*, tanto da venire smentito persino dal suo dirigente. E inanellando così figure barbine che avrebbe potuto tranquillamente risparmiarsi, solo conoscendo la Costituzione e le leggi



della Repubblica democratica di cui si fa vanto e che un Assessore non può violare. Senza dire dei rozzi e impertinenti attacchi del Buffolo all'Europa che precedette la Rivoluzione, frutto di troppi fumetti e di fiction anticattoliche. E meno male che la sua delega comprende anche la memoria storica! Solo Agec si è allineato a Buffolo, rimangiandosi ingloriosamente il permesso già dato di far suonare la campana della Torre dei Lambertini per i caduti, come da 28 anni era sempre stato fatto. In compenso Buffolo presenzia gaudente alle parate sodomitiche e alle feste dei musulmani, cui viene assegnata la Gran Guardia, l'edificio che al tempo della Serenissima ospitava gli Schiavoni veneziani. Insomma Islam, sì. *Pasque Veronesi*, no. Napoleone sì, 2105 caduti nelle *Pasque Veronesi*, no. È la controcultura *woke* americana che nega la storia, oggi demolita anche laggiù. Se il Comitato per la celebrazione delle *Pasque Veronesi* si fosse adeguato (come lor signori avevano chiesto) alla ideologia filo-rivoluzionaria che imperversa nell'Università di Verona e che tante volte il Comitato ha confutato e ridicolizzato in questi trent'anni; se avesse parlato bene del 1789, dell'illuminismo e di Bonaparte e male degli insorti delle *Pasque*; insomma se il Comitato si fosse schierato con gli invasori, oppressori, profanatori e carnefici di Verona e non con i Martiri, allora avrebbe ricevuto patrocini e contributi. E articoli compiacenti, da parte dei gazzettieri del Regime. Buffolo è gratificato mensilmente di € 7.127 euro (€ 5.090 mensili nel solo 2022). Intasca perciò € 446.748, quasi mezzo milione di euro nel suo mandato quinquennale di Assessore, senza conteggiare proprietà e investimenti: soldi pubblici pagati con le tasse e con le bollette dei cittadini e sottratti a interventi a favore della popolazione più indigente. Se lo merita? Se poi mettiamo dentro tutta la Giunta cattocomunista Tommasi e i suoi consiglieri, arriviamo per tutto il quinquennio a € 4.845.832. Senza considerare le 11 società partecipate del Comune di Verona ed eventuali sottopartecipate, ai cui vertici sono piazzati uomini della sinistra.

I cronisti **LILLO ALDEGHERI** (a sinistra, foto dal giornale online *L'Adige*) ed **ENRICO GIARDINI** (a destra) scribacchiano rispettivamente per il *Corriere del Veneto* e per *L'Arena*. Si può congetturare — per tenersi bassi — che per le loro prestazioni professionali abbiano accumulato finora all'incirca 1 milione di euro ciascuno nelle rispettive carriere, oltre ai lunghi anni di pensione che li attendono, conteggiando solo 32-33mila euro l'anno per ognuno, senza considerare proprietà e investimenti. Tutto ciò per cantare naturalmente la solfa che piace al Regime, che poi è la vera libertà di stampa dei rivoluzionari. Dalla propaganda vaccinista e dalle restrizioni liberticide, con la scusa del Covid (*green pass*, reclusione nelle case senza muoversi, esclusioni dal lavoro, dai luoghi e dai mezzi pubblici, fino alla privazione



dello stipendio e alle multe); alla guerra alla Russia (persa) con conseguenti bollette alle stelle; all'immigrazionismo incontrollato di afro-islamici; fino al servilismo verso il sionismo incastato in Terrasanta, verso il globalismo, verso l'Unione Europea e verso gli Stati Uniti bideniani. Unito all'odio contro la Tradizione, contro la civiltà classico-cristiana e contro le *Pasque Veronesi*. L'unico verbo ammesso è quello dei potentati progressisti e mai che sentano l'obbligo deontologico di sentire l'altra parte. Aldegheri rimpiange apertamente l'Unione Sovietica, mentre Giardini il 14 marzo scorso è stato chiamato a dirigere e coordinare gli interventi della lista *Traguardi*, di estrema sinistra. Se li meritano, questi quattrini? Chi affiderebbe loro un soldo bucato? Nessuno compra più i giornali, che agonizzano soavemente, sopravvivendo solo col finanziamento pubblico, diretto o indiretto, quindi con le tasse prele-

dello stipendio e alle multe); alla guerra alla Russia (persa) con conseguenti bollette alle stelle; all'immigrazionismo incontrollato di afro-islamici; fino al servilismo verso il sionismo incastato in Terrasanta, verso il globalismo, verso l'Unione Europea e verso gli Stati Uniti bideniani. Unito all'odio contro la Tradizione, contro la civiltà classico-cristiana e contro le *Pasque Veronesi*. L'unico verbo ammesso è quello dei potentati progressisti e mai che sentano l'obbligo deontologico di sentire l'altra parte. Aldegheri rimpiange apertamente l'Unione Sovietica, mentre Giardini il 14 marzo scorso è stato chiamato a dirigere e coordinare gli interventi della lista *Traguardi*, di estrema sinistra. Se li meritano, questi quattrini? Chi affiderebbe loro un soldo bucato? Nessuno compra più i giornali, che agonizzano soavemente, sopravvivendo solo col finanziamento pubblico, diretto o indiretto, quindi con le tasse prele-



vate dalle tasche dei cittadini. 28 milioni di euro assegnati ai soli giornali cartacei nel 2021. Sono soldi spesi bene? Infatti, dal 2023, la maggior parte degli italiani (lo riferisce sconsolato *Il Corriere della sera* del 26-3-2025) s'informa su internet, anziché sulle notizie taroccate di stampa e tv. Chissà come mai.



A sinistra: GIAN PAOLO ROMAGNANI, dell'Università di Verona, è l'illuminato maestro a cui s'ispirano i sinistri del Comune di Verona, a cominciare da Jacopo Buffolo, dal Consigliere *ottocentista* Pietro Trincanato e compagni. Torinese, storico di fiducia dei Valdesi, fu ripetutamente chiamato da *Rifondazione Comunista* a processare (era il 26 marzo 1998!) le *Pasque Veronesi* e la Mostra fotografica allestita alla Biblioteca Civica di Verona dal Comitato celebrativo, mostra che fu visitata da diecimila persone. Il 27 aprile 2000 Romagnani radunò l'*Istituto Gramsci* presso l'Università di Verona, per attaccare ancora il Comitato e il corteo storico commemorativo delle *Pasque Veronesi* che si snodava

con grande pompa per il centro cittadino. Lì consegnò al mondo e alla storia il suo celebre saggio in cui presentava le *Pasque Veronesi*, insurrezione eminentemente cittadina, come moto agrario. Non è forse vero, infatti, che il centro urbano di Verona è vocato alla coltura del grano, della vite e degli agrumi? Il Comitato contestò apertamente quel raduno gramsciano. Il 5 maggio 2023 Romagnani prese parte al convegno (contestato anch'esso dal *Comitato Pasque*) tenuto presso l'*Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona*: oltre alla deificazione di Bonaparte, in quel convegno si discettò su come recuperare il mestolo-reliquia da cui il Generale còrso si abbeverò poco prima della battaglia di Rivoli, bagnando le sue sacre labbra. Questa feticistica ricerca, un così considerevole impegno e rigore scientifico militante, meritano o no riconoscimenti e gratifiche? E stipendi pubblici, pagati dal contribuente che, in una trentina d'anni e al netto di proprietà e investimenti, possono stimarsi per il Romagnani in 1.335.000 euro, tenendo una media annua, bassa per un accademico, di € 44.500, oltre ai lunghi anni di pensione?

A destra: Il BEATO ABBÉ NOËL PINOT, uno dei tanti sacerdoti mandati a morte dalla Rivoluzione francese, catturato mentre si accingeva a celebrare la Santa Messa. Qui, mentre sale la ghigliottina sulla piazza principale di Angers, oggi *Place du Ralliement*. Nell'andare al Martirio, il sacerdote declamava le parole del salmo che la Chiesa fa recitare al celebrante, all'inizio della Santa Messa cattolica, detta tridentina, in latino, prima di ascendere i gradini dell'altare: *Introibo ad altare Dei, ad Deum qui laetificat juventutem meam, Salirò all'altare di Dio, al Dio che allieta la mia giovinezza* (Salmo 42, 4). Il suo corpo fu gettato in una fossa comune presso l'antico convento della Visitazione di Angers. 21 febbraio 1794.

Da un'incisione dell'epoca. Colorazione di Andrea Gatti, su commissione del Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi.





Pasque Veronesi (17-25 aprile 1797). Combattimenti lungo il Canale dell'acqua morta (oggi Interrato dell'acqua morta) nella zona di Veronetta, storico quartiere cittadino, a quel tempo intersecato da vie d'acqua. Braccati dagli insorti veronesi e dai militari veneziani, i soldati di Francia si danno alla fuga. **Tavola di Giuseppe Rava, su commissione del Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi.**

In quasi trent'anni di attività, il *Comitato per la celebrazione delle Pasque Veronesi*, che non ha finalità di lucro, ha condotto vaste ricerche d'archivio in Italia e all'estero, reperendo al castello di Vincennes i processi delle *Pasque Veronesi*, poi pubblicati; ha editato memoriali del tempo; ha organizzato convegni storici; cortei in costume; decine di rievocazioni; ricostruito battaglie, alcune con centinaia di partecipanti in uniforme, a piedi e a cavallo e con cannoni; allestito mostre fotografiche; realizzato un lungometraggio e ben tre cortometraggi, anche con l'ausilio dell'intelligenza artificiale (un quarto è in programma nell'anno corrente); commissionato 400 immagini a illustratori e ad artisti di vaglia su episodi vari dell'insorgenza di Verona e non solo; coniato medaglie commemorative e monete; pubblicato volantini e pieghevoli in sei lingue; ideato percorsi delle *Pasque Veronesi* in città e in provincia a beneficio di cittadinanza, scolaresche e turisti; acquistato stoffe e confezionato divise; comprato repliche di armi antiche ad avancarica di fine '700; condotto campagne pubblicitarie sugli autobus e murarie, anche caon manifesti 3 X 6 metri; stampato dvd; riprodotto e stampato gli esemplari della bandiera Contarina e di altre bandiere storiche. E molto altro ancora. Rendicontando e destinando le risorse alle finalità statutarie, a differenza di tante organizzazioni di sinistra, che pensano principalmente a intascare soldi pubblici per sé, più che per i progetti e che alimentano gli sprechi.

**Comitato per la celebrazione
delle Pasque Veronesi**



Via Mentana, 24 - 37128 VERONA -

Tel. 329/0274315 - 347/3603084

Sito Internet: www.pasqueveronesi.it - www.traditio.it

E-mail: info@pasqueveronesi.it - pasqueveronesi@libero.it

Resp. Maurizio-G. Ruggiero - Verona, 12 aprile 2025,
Festa di San Zeno, Patrono di Verona.